

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/600

Ordine del giorno concernente l'istituzione dell'Osservatorio sulla logistica

Presidenza del vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati nn. 75, 8 e 18 concernenti «Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale»; a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 71 |
| Non partecipanti al voto | n. | 0 |
| Votanti | n. | 71 |
| Voti favorevoli | n. | 71 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 945 concernente l'istituzione dell'Osservatorio sulla logistica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la logistica è un settore chiave per il sistema Paese: rappresenta il 9 per cento del PIL, 80.000 aziende fornitrici di servizi logistici e oltre 1.400.000 addetti impiegati;
- anche in Lombardia è un settore in grande espansione: il fatturato della logistica in conto terzi nella nostra Regione è aumentato da 31,2 miliardi nel 2018 a 44,7 miliardi nel 2023, con tassi di crescita superiori rispetto alla media nazionale;
- il 27 per cento degli immobili dedicati alle attività di logistica in Italia è situato in Lombardia;

considerato che

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) tra i criteri ispiratori prevede la promozione degli obiettivi della riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione urbana e territoriale al fine di realizzare un modello di sviluppo territoriale sostenibile;
- nel Programma regionale di sviluppo sostenibile (PRSS) della XII legislatura, l'obiettivo strategico 4.2.3 «Costruire una rete più competitiva e sostenibile per le merci» prevede il proseguimento del «coordinamento con le Regioni del Nord Ovest e si consoliderà quello con le Regioni del Nord Est, al fine di creare sinergie, definire priorità e interventi comuni e integrare i rispettivi piani e programmi per sviluppare l'intermodalità e rendere più competitiva la logistica»;

rilevato che

uno dei punti di debolezza che mostra il settore della logistica è la mancanza di uniformità legislativa/regolamentare;

valutato che

per rendere la logistica più competitiva e sostenibile è necessario un coordinamento dei vari attori nonché un supporto istituzionale;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

- ad avviare un percorso finalizzato alla costituzione di un Osservatorio regionale sulla logistica che coinvolga gli assessorati alle Infrastrutture e opere pubbliche, allo sviluppo economico e al territorio, le principali associazioni di categoria, le parti sociali e le amministrazioni locali, le università, al fine di monitorare e redigere quadri conoscitivi diagnostici, dinamici relativi alle evoluzioni del settore della logistica e dei trasporti sul territorio regionale;

- a effettuare una mappatura degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale - presenti sul territorio regionale - e ad aggiornarla nell'ambito dell'Osservatorio permanente della programmazione territoriale.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/601

Ordine del giorno concernente l'istituzione di un fondo perequativo

Presidenza del vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati nn. 75, 8 e 18 concernenti «Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 66 |
| Non partecipanti al voto | n. | 0 |
| Votanti | n. | 66 |
| Voti favorevoli | n. | 66 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 946 concernente l'istituzione di un fondo perequativo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- anche in Lombardia la logistica è un settore in grande espansione: il fatturato della logistica in conto terzi nella nostra Regione è aumentato da 31,2 miliardi nel 2018 a 44,7 miliardi nel 2023, con tassi di crescita superiori rispetto alla media nazionale;
- il 27 per cento degli immobili dedicati alle attività di logistica in Italia è situato in Lombardia;

considerato che

la realizzazione di nuovi insediamenti logistici può comportare la ricaduta di esternalità negative sui comuni coinvolti dall'intervento;

rilevato che

il progetto di legge n. 75 prevede che tra i principi direttivi per la localizzazione degli insediamenti di logistica di rilevanza sovracomunale, la Giunta regionale promuova la perequazione territoriale tra i comuni coinvolti;

valutato che

il posizionamento di nuovi insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale può generare diffusività territoriali, ovvero effetti in grado di provocare esternalità negative sulle matrici ambientali, sui sistemi urbani, sulla maglia infrastrutturale e sulla qualità del paesaggio (es. inquinamento, innalzamento dei livelli di traffico, ecc.);

ritenuto che

nell'intesa di co-pianificazione debba essere prevista l'attivazione di forme di perequazione territoriale di cui all'articolo 15, comma 7 bis, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) per compensare tra i comuni direttamente interessati gli effetti determinati dall'insediamento;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a promuovere un percorso di implementazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 ter, della legge regionale 12/2005, finalizzato all'adozione di fondi perequativi tra gli enti locali - finanziati con gli oneri di urbanizzazione e altre risorse - destinato anche alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, mitigazione e compensazione degli insediamenti di rilevanza sovracomunale.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/602

Ordine del giorno concernente la garanzia di applicazione del CCNL di riferimento in tutti gli insediamenti logistici

Presidenza del vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati nn. 75, 8 e 18 concernenti «Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale»;

Serie Ordinaria n. 37 - Giovedì 12 settembre 2024

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 65 |
| Non partecipanti al voto | n. | 0 |
| Votanti | n. | 65 |
| Voti favorevoli | n. | 65 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 947 concernente la garanzia di applicazione del CCNL di riferimento in tutti gli insediamenti logistici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la logistica è un settore chiave per il sistema Paese: rappresenta il 9 per cento del PIL, 80.000 aziende fornitrici di servizi logistici e oltre 1.400.000 addetti impiegati;
- anche in Lombardia è un settore in grande espansione: il fatturato della logistica in conto terzi nella nostra regione è aumentato da 31,2 miliardi nel 2018 a 44,7 miliardi nel 2023, con tassi di crescita superiori rispetto alla media nazionale;
- il 27 per cento degli immobili dedicati alle attività di logistica in Italia è situato in Lombardia;

rilevato che

- il caporalato è un fenomeno di sfruttamento lavorativo che sta diventando sempre più preoccupante, con numerosi episodi denunciati soprattutto nel settore agricolo. Questo sistema illegale vede i caporali reclutare manodopera, spesso migrante, a condizioni di lavoro disumane e salari al di sotto del minimo legale. Le vittime, costrette a lavorare in situazioni di grave insicurezza e privazione dei diritti fondamentali, vivono in condizioni di precarietà estrema;
- le frequenti denunce e indagini giornalistiche evidenziano la necessità di interventi legislativi più incisivi e di una maggiore consapevolezza sociale per combattere efficacemente questo grave problema;

considerato che

le condizioni di lavoro nel settore della logistica sono spesso caratterizzate da ritmi frenetici, turni prolungati e carichi di lavoro elevati, con una crescente pressione dovuta all'espansione dell'e-commerce. I lavoratori, molti dei quali precari, affrontano frequentemente situazioni di stress e sicurezza insufficiente, con retribuzioni che non sempre rispecchiano l'intensità del lavoro svolto;

valutato che

il settore della logistica, in rapida espansione e caratterizzato da alta domanda di manodopera, rischia di vedere una diffusione del fenomeno del caporalato. Infatti, la crescente pressione per ridurre i costi e accelerare i tempi di consegna può favorire l'infiltrazione di pratiche illegali di reclutamento e sfruttamento dei lavoratori, simili a quelle già diffuse in agricoltura, edilizia e tessile;

ritenuto che

la piena e corretta applicazione dei CCNL siglati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative rappresenta l'argine allo sfruttamento e all'illegalità;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

ad attivarsi per promuovere l'applicazione delle corrette ed idonee condizioni contrattuali e reddituali dei lavoratori e delle lavoratrici impiegati nel comparto, non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali, stipulati dalle associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, con particolare attenzione al personale impiegato negli appalti e negli eventuali sub appalti, anche con riferimento alle disposizioni concernenti la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2024 - n. XII/603
Ordine del giorno concernente il rafforzamento dei porti di Cremona e di Mantova Valdaro

Presidenza del vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati nn. 75, 8 e 18 concernenti «Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 66 |
| Non partecipanti al voto | n. | 0 |
| Votanti | n. | 66 |
| Voti favorevoli | n. | 60 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 6 |

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 948 concernente il rafforzamento dei porti di Cremona e di Mantova Valdaro, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la logistica è un settore chiave per il sistema Paese: rappresenta il 9 per cento del PIL, 80.000 aziende fornitrici di servizi logistici e oltre 1.400.000 addetti impiegati;
- anche in Lombardia è un settore in grande espansione: il fatturato della logistica in conto terzi nella nostra regione è aumentato da 31,2 miliardi nel 2018 a 44,7 miliardi nel 2023, con tassi di crescita superiori rispetto alla media nazionale;
- il 27 per cento degli immobili dedicati alle attività di logistica in Italia è situato in Lombardia;

considerato che

il trasporto intermodale è un metodo di trasporto - flessibile ed efficiente - che utilizza unità di carico standard come container, casse mobili e semi-rimorchi, le quali possono essere facilmente trasferite da un mezzo di trasporto all'altro, come navi, camion e treni, senza bisogno di smistare il contenuto all'interno;

rilevato che

nel progetto di legge n. 75 «Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale», tra i principi direttivi con cui la Giunta dovrà stabilire i criteri e gli indirizzi per la localizzazione degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale è prevista la «presenza di collegamenti con terminal intermodali e zone logistiche semplificate»;

rilevato, altresì, che

in considerazione della strategicità dei porti fluviali di Cremona e Mantova Valdaro per lo sviluppo economico lombardo, con deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2022, n. XI/6454 Regione Lombardia ha chiesto l'istituzione di una «Zona Logistica Semplificata» (ZLS), approvando il Piano di sviluppo strategico denominato «Zona Logistica Semplificata dei porti fluviali lombardi», successivamente aggiornato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40 (Regolamento di istituzione di Zone Logistiche Semplificate (ZLS) ai sensi dell'articolo 1, comma 65, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) con deliberazione della Giunta regionale 24 giugno 2024, n. XII/2630;

valutato che

i vantaggi del ricorso all'intermodalità sono numerosi, tra cui la riduzione del traffico stradale - migliorando la sicurezza e riducendo l'impatto ambientale delle spedizioni - e la sostenibilità - attraverso la combinazione dei diversi mezzi di trasporto, il trasporto intermodale sfrutta i vantaggi di ognuno di questi, riducendone al contempo gli svantaggi e contribuendo a mitigare l'impatto ambientale;

preso atto che

- il porto di Cremona favorisce l'integrazione tra navigazione interna e navigazione marittima a corto raggio e rappresenta il punto di maggior penetrazione del Corridoio Adriatico, nonché luogo di connessione per gli scambi tra Europa settentrionale e meridionale. Dista 280 chilometri dallo sbocco a mare di Porto Levante e 135 chilometri dalla